

2. Epinoto senza spine *pallida* s. s. Italia mer.
- Epinoto dentato circa come la var. *subterraneoides*
var. *lesbica*, Is. di Lesbo
3. Epinoto senza spine var. *leveillei*, Algeria
- Epinoto dentato 4.
4. Epinoto munito di spine triangolari, lunghe pressapoco
come la loro distanza basale e rivolte all'infuori
subsp. *finzii*, Dalmazia, Istria mer.
- Epinoto munito di piccoli dentini 5.
5. Dentini dell'epinoto appena accennati e rivolti all'insù
subsp. *subterraneoides*, Dalmazia, Isole dell'Ionio, Cipro
- Dentini più sviluppati e rivolti piuttosto obliquamente
all'insù . . . var. *dulcinea* Spagna, Francia mer., Liguria

A. pallida Nyl. s. s.

Acta Soc. sc. Fennicae 1849, p. 42, ♀

Loc. class.: Messina.

Italia: Sicilia (Palermo, coll. Mayr); Calabria.

var. *lesbica* Forel.

Revue Suisse Zool. 1913, p. 429, ♀.

Secondo Forel la varietà ha l'epinoto munito di piccoli denti come la subsp. *subterraneoides*; del resto eguale.

Loc. class.: Isola di Lesbo (Egeo).

var. *leveillei* Emery.

Ann. Museo Civico di St. Nat. Genova 1881, p. 534 (nota);

Deutsche Ent. Zeitschr. 1908, p. 329 (part.).

L'Emery descrisse questa varietà sopra un'♀ proveniente da Daya (Algeria), dicendo che rassomiglia molto all'*A. pallida* « pel torace senza spine », ma che nell'insieme è più gracile. Due ♀ da Tebessa (Algeria or. - coll. Mayr) vanno riferite senz'altro a questa varietà. I due esemplari hanno tutto il capo, il pro- e mesonoto, la parte superiore dei peduncoli e il gastro, lisci e lucidissimi. L'epinoto e i lati dei peduncoli sono leggermente zigrinati e perciò un po' meno lucidi. L'epinoto è senza spine o denti; la pelosità del corpo come in *pallida* s. s. L. 3,5 mm.

Nella sua revisione degli *Aphaenogaster* paleartici l'Emery cita la var. *leveillei* dall'Algeria e dalla Spagna meridionale, attribuendole erroneamente l'epinoto munito di spine o denti. Certo